



Verdiamo un po'

SPECIALE ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

**15, 17 e 23 febbraio serate informative a
Padova, Este, Piove su impianti solari domestici e risparmio energetico**



- **All'interno**
- **VOLONTARIATO CON LEGAMBIENTE,
ADERISCI PER IL 2012**

Verdiamo un po'

Periodico bimestrale
Verdiamo un po' n. 1
anno XXVII - gennaio 2012

**Bollettino di Legambiente
Padova**

Circolo Eleonora Chinni
Piazza caduti della Resistenza 6 -
35138 Padova

tel 0498561212
fax 0498562147

circolo@legambientepadova.it
www.legambientepadova.it

Direttore Responsabile

Riccardo Bottazzo

Proprietario

Sergio Lironi

**Questo numero è stato curato
da**

Piero Decandia
Sandro Ginestri
Teresa Griggio
Andrea Nicoletto Rossi
Lucio Passi
Davide Sabbadin

Realizzazione grafica

Guido Menato

Stampa

Nuova Grafica - Vigorovea (PD)
tel. 049 9702369

Registrazione

Reg. Trib. di Padova n. 908 del
20/11/85.

Sped. in abb. post. - D.L.
353/2003 (Legge 27/02/04 n. 46)
art. I comma 1, DCB Padova
Abbonamento annuo 1 Euro.

**A causa delle
normative postali siamo
costretti ad incelofanare
questo bollettino.**

Stampato su carta
riciclata



LA SFIDA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sull'energia si gioca la partita più importante per il Pianeta

E' per questo che a questo tema dedichiamo parte di Verdiamo un Po', a cui alleghiamo il manuale **La Nuova Energia**.

I dati confermano una tendenza drammatica per le emissioni di CO2. Per uscire da questa spirale occorre un cambiamento radicale del modello energetico, costruendo quindi uno scenario che riduca al minimo o, addirittura, faccia a meno dei combustibili fossili ed escluda il nucleare (che in Italia è stato definitivamente battuto con il referendum). La novità è che questo scenario non è oggi il sogno di qualche futurologo, ma si sta dimostrando possibile ed a portata di mano.



Uscire dall'era dei
Combustibili Fossili
oggi è possibile

Ormai sono diversi e autorevoli gli studi che hanno dimostrato la fattibilità di uno scenario al 100% rinnovabile in Europa al 2050, i Governi tedesco e danese sono andati oltre presentando piani e aprendo un confronto politico e con il mondo industriale per definire strategie e tabelle di marcia per raggiungere obiettivi così ambiziosi. È certamente una sfida di portata epocale: traghettare il mondo da un modello energetico e economico incentrato sulle fonti fossili e sul nucleare verso un altro incentrato sulle fonti rinnovabili. Verso un modello quindi distribuito e più democratico, più attento all'uso delle risorse presenti nei territori, alla domanda di energia e all'efficienza dei sistemi di gestione di impianti e reti.

NUOVO MODELLO ENERGETICO

E rinnovamento della democrazia



La sfida energetica lanciata dall'ambientalismo guarda molto oltre i temi dell'energia: permette di uscire da secolari diseguaglianze e sfruttamenti per il controllo delle risorse, di riaprire spazi per la democrazia e la pace in tante aree del Mondo oggi escluse. E se nei prossimi anni riuscirà a concretizzarsi potrà consentire uno scenario energetico veramente nuovo con opportunità anche per quei 2 miliardi di persone condannate oggi alla povertà da un sistema strutturalmente ingiusto e senza possibilità di miglioramento, perché nate in Paesi privi di risorse fossili o senza la possibilità di acquistarle.

LA GREEN ECONOMY PER USCIRE DALLA CRISI

C'è un'alternativa alle stantie ricette liberiste: un altro sviluppo è possibile

E' necessario ragionare di una prospettiva che riesca a creare una seconda fase dello sviluppo delle fonti rinnovabili nel territorio come motore della riconversione dell'economia. La prima è servita a verificare come oggi ci siano tecnologie mature e affidabili in questo settore, che hanno permesso di creare oltre 100mila nuovi posti di lavoro qualificati e puliti. Oggi la sfida è più ambiziosa, perché sviluppando con coraggio e lungimiranza la rivoluzione energetica si può aprire finalmente una fase in cui diventi possibile ridefinire i connotati dell'economia del nostro Paese, utilizzando l'energia come una chiave per aprire un nuovo scenario nel quale diventi possibile uscire dalla crisi e mettere mano alle condizioni sociali e territoriali. La green economy non è infatti un pezzo, il più innovativo e sostenibile, del futuro industriale italiano, ma va vista come direzione di cambiamento che punta a far prevalere gli investimenti in ricerca, qualità, innovazione e attenzione al territorio, per rilanciare un'occupazione qualificata e rendere l'intero sistema produttivo più moderno e competitivo.

GLI IMPEGNI DI EUROPA ED ITALIA

Per contrastare l'effetto serra

Per contrastare l'effetto serra in 16 febbraio 2005 entrava in vigore il protocollo di Kyoto che vincolava le nazioni firmatarie a ridurre, entro il 2012, le emissioni di CO₂ di una quota non inferiore al 5% rispetto alle emissioni del 1990. L'Unione Europea nel 2007 si è dotata di un ulteriore strumento per lo sviluppo sostenibile che è noto come 20-20-20. Ovvero entro il 2020 si impegna su base complessiva a: ridurre del 20% le emissioni di CO₂, a portare almeno al 20% la quota energia prodotta da fonti rinnovabili, a ridurre i consumi del 20%

Con l'approvazione del Parlamento Europeo del pacchetto clima l'Italia deve ridurre del 13% della riduzione di CO₂ nei settori esclusi dalla Ets (Emission Trading System). Riguarda i settori non industriali come edifici, trasporti, agricoltura, servizi, ecc. Ridurre del 17% di energia prodotta da fonti rinnovabili.

L'Italia ha ratificato il protocollo di Kyoto nel giugno 2002 (legge 120 del 1.06.2002) con l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni del 6.5% ovvero le emissioni non potranno eccedere i 487,5 MtCO₂ (milioni di tonnellate di CO₂). Al 2010 le emissioni stimate prodotte dal Paese sono di 528 MtCO₂ (scenario di riferimento fonte ministero ambiente).

GLI ACCORDI INTERNAZIONALI

A che punto siamo

Lo scorso dicembre a Durban dopo lunghi e difficili negoziati si è riuscito ad evitare il fallimento e rinnovare il Protocollo di Kyoto come regime di transizione verso un nuovo accordo globale che dovrà coinvolgere anche le maggiori economie del pianeta superando l'attuale contrapposizione tra paesi industrializzati e in via di sviluppo.

La "Piattaforma di Durban" prevede infatti la sottoscrizione di un nuovo accordo globale entro il 2015 e la sua applicazione a partire dal 2020. Esito questo non scontato visto l'ostruzionismo degli Stati Uniti, sostenuti da Canada Australia e Nuova Zelanda con Russia e Giappone a dar loro manforte. Ma grazie al ruolo determinante dell'Europa - finalmente con il sostegno convinto anche dell'Italia nostro governo - è stato possibile dare vita ad una Coalizione di Volenterosi tra paesi industrializzati emergenti e in via di sviluppo in grado di spingere India e Cina ad abbandonare il gioco dei veti contrapposti e costringere gli Stati Uniti ad approvare un mandato a sottoscrivere un accordo globale che abbia il Protocollo di Kyoto come architrave.

Molto debole l'accordo raggiunto sul Green Climate Fund. Si è solo riusciti a definire la struttura e le modalità di gestione del fondo destinato a finanziare le azioni di riduzione delle emissioni e di adattamento ai mutamenti climatici nei paesi poveri.

USCIRE DAI FOSSILI A COMINCIARE DAL CARBONE

Iniziando da Porto Tolle

La transizione verso un modello energetico rinnovabile prevede un periodo di transizione basato sull'uso del metano abbandonando da subito i combustibili fossili più inquinanti come il carbone.

Contro l'uso del carbone, lo scorso 29 ottobre, le 35 associazioni della coalizione Fermiamo il carbone

hanno organizzato una prima giornata di mobilitazione nazionale. Vicino a noi nel Polesine, ad Adria, si è svolta una partecipata manifestazione per dire non alla riconversione a carbone della centrale termoelettrica di Porto Tolle. La conversione della centrale Enel di Porto Tolle da olio combustibile

a carbone comporterebbe, nel mezzo della pianura Padana e del parco del Delta del Po, l'emissione di oltre 10 milioni di tonnellate l'anno di CO₂: l'equivalente di oltre 4 volte le emissioni annuali di una città come Milano.

La mobilitazione è solo all'inizio.



L'ALTERNATIVA ENERGETICA

Qui e adesso

La fiera del solare fotovoltaico continua la sua ascesa in tutto il mondo e l'Europa detiene l'80% della potenza globale. Nel 2010 in Italia la potenza installata ha triplicato i valori conseguiti nell'anno precedente e il Veneto è la seconda regione d'Italia per numero di impianti. Le rinnovabili sono oggi una risposta concreta per i fabbisogni delle famiglie e delle imprese, ma questo sviluppo va accompagnato con investimenti nella rete elettrica e nella gestione in modo da valorizzarne le peculiarità, sfruttando ad esempio ovunque il solare di giorno, quando si tocca il picco della domanda, e gestendo al meglio la produzione delle altre tecnologie.

Nelle aree urbane occorre in particolare muovere investimenti per soddisfare i fabbisogni termici attraverso reti di teleriscaldamento, impianti solari termici, pompe di calore, centrali di micro cogenerazione, caldaie a condensazione. Per i fabbisogni elettrici si potrà puntare invece sul solare fotovoltaico, la geotermia e, laddove possibile, su impianti eolici, mini idroelettrici, da biomasse e biogas a filiera corta, integrati con le tecnologie più efficienti di produzione e gestione energetica. Anche l'agricoltura potrà svolgere un importante ruolo nella lotta ai cambiamenti climatici, con la promozione delle buone pratiche agricole innanzitutto, ma anche nella produzione di energia. L'altro grande campo di intervento riguarda i trasporti, dove gli obiettivi energetici si sposano ancora meglio a quelli di vivibilità e modernizzazione del Paese.



I RISULTATI OTTENUTI DA LEGAMBIENTE A PADOVA E PROVINCIA

Sportelli energia e gruppi d'acquisto solare

A Padova da tre anni operano gli sportelli energia, di cui nel manuale allegato, La Nuova energia trovate sedi ed orari. Un servizio informativo gratuito ai cittadini in materia energetica attivati da Legambiente in collaborazione con l'Assessorato all'ambiente del Comune di Padova grazie al contributo dell'Ente di Bacinò Padova². Sono poi stati organizzati i Gruppo di Acquisto Solare, che in questi anni, nel campo del solare domestico hanno portato Padova ed essere la città più solarizzata del Veneto con 819 impianti fotovoltaici domestici installati in città.

La formula del gruppo d'acquisto solare si è rivelata vincente perché coinvolge i cittadini in un percorso partecipato che porta alla scelta della migliore offerta, dal punto di vista qualitativo ed economico. Va ricordato che grazie agli incentivi del Conto Energia la realizzazione di un impianto fotovoltaico è un vero e proprio investimento ed in pratica il cittadino può non spendere un euro per l'installazione dell'impianto solare che gli fornirà da subito energia elettrica. Chi volesse partecipare al gruppo d'acquisto solare di Padova trova tutte le informazio-

ni nel manuale allegato La Nuova Energia.

Anche nella bassa padovana sono attivi la rete Sportelli Energia promossa da Legambiente e Padova TRE. I Gruppo di Acquisto Solare realizzati nel 2009 e 2010 nella bassa padovana sono una delle esperienze più riuscite di tutto il nord Italia: installati 183 impianti domestici di cui 530 kW di fotovoltaico e 200 metri quadri di solare termico. 300 famiglie hanno invece aderito al G.A.S. del 2011.

Informazioni e contatti sul sito www.energiacomune.org/padovatre

PROSSIMI APPUNTAMENTI INFORMATIVI

Este e Piove di Sacco

Gli Sportelli Energia promossi da Legambiente e Padova TRE

organizzano:

15 e 17 febbraio incontri pubblici su "Eternit Free", la campagna di Legambiente e AzeroCO2 per la rimozione e bonifica dei tetti in amianto sostituendoli con pannelli fotovoltaici. Grazie agli incentivi, al premio di legge e al GAS una occasione a costo zero. Ora e luogo delle serate saranno comunicati sul sito www.energiacomune.org/padovatre

Padova

Gli Sportelli Energia di Legambiente e Comune - Assessorato all'ambiente

organizzano:

Venerdì 17 febbraio, in occasione di M'illumino di meno, cena/serata informativa a lume di candela per conoscere chi ha installato gli impianti solari e li usa quotidianamente. Agriturismo Capeeto - Via Lago Dolfin 2 Padova-Salboro, ore 20. Si parlerà naturalmente anche di gruppi d'acquisto solare. In collaborazione con Sinergie. E' necessaria la prenotazione al numero 0498561212.

Martedì 23 febbraio, serata informativa sui temi della ristrutturazione edilizia e sulla riqualificazione energetica. Si parlerà naturalmente anche di gruppi d'acquisto solare. Sede CdQ 2, Via Curzola 15, ore 21. In collaborazione con Sinergie. Ulteriori informazioni al 3937172147.

Mail sportello.energia.pd@gmail.com

UN VERO REGOLAMENTO ENERGETICO PER PADOVA

Il prossimo obiettivo di Legambiente

I Regolamenti edilizi comunali rappresentano uno snodo fondamentale per un corretto uso del territorio e delle trasformazioni edilizie in una direzione capace di ridurre impatti, consumi energetici e di risorse naturali. Il settore delle abitazioni rappresenta infatti uno dei principali responsabili dei consumi energetici italiani e dell'aumento delle emissioni di CO2 causa dell'effetto serra e dei mutamenti climatici su scala globale.

Purtroppo Padova nel proprio regolamento edilizio non ha ancora realmente tenuto conto degli aspetti energetici. Perciò Legambiente Padova è al lavoro affinché il Comune si doti di un regolamento energetico integrato a quello edilizio che renda obbligatori gli accorgimenti per il risparmio energetico, la razionalità energetica e l'uso delle rinnovabili negli interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione e nei nuovi edifici.



VOLONTARIATO A LEGAMBIENTE PER



URBANISTICA SOSTENIBILE
Lotta al consumo di suolo, difesa del verde urbano per una progettazione sostenibile e partecipata della città.



ENERGIA PULITA
Sportelli energia: risparmio energetico e fonti rinnovabili. Dopo la vittoria contro il nucleare la nuova sfida contro il carbone.



SALVALARTE
Cura della città invisibile e dimenticata, formazione storico-culturale, scoperta dei tesori del territorio.



LOTTA AI RIFIUTI
Contro gli spechi, per la promozione della raccolta differenziata e del riuso, per la diminuzione dei rifiuti e dell'incenerimento.



MOBILITA' SOSTENIBILE
Promozione della pedonalità e ciclabilità sicure, difesa del trasporto pubblico, lotta allo smog.



VOLONTARIATO!
Fai volontariato con noi, aiutaci nelle iniziative pubbliche e nella nostra organizzazione, ma soprattutto DIVENTA SOCIO!

DIAMO I NUMERI, AIUTACI A FARNE DI PIU' ISCRIVITI A LEGAMBIENTE PER IL 2012

Stiamo dando i numeri... ecco una parte di quelli realizzati da Legambiente a Padova nell'ultimo anno. Ma per farne di più e meglio abbiamo bisogno del tuo sostegno.

Quattro. Sono quattro i monumenti tenuti aperti tutto l'anno dai volontari di Legambiente-Salvalarte a Padova.

Otto. Sono gli alberi collocati da Legambiente il 21 novembre in Piazza Caduti della Resistenza per iniziare un percorso di riqualificazione della piazza alberata e senz'auto.

Ventidue. Si tratta dei punti informativi attivati dai volontari di Legambiente dal 9 aprile al 5 maggio a Camin per aiutare gli abitanti del quartiere a passare al metodo di raccolta differenziata "porta a porta".

Quaranta (o più) sono i nuovi autobus che APS vorrebbe comprare a gasolio; ma Legambiente si sta battendo perché vengano acquistati a metano, che produce molto meno PM10.

Quarantasette gli stand di associazioni ed enti ospitati alla Festa del recupero e delle rinnovabili organizzata da Legambiente in occasione di Puliamo il mondo il 25 settembre scorso.

Novantatré. 93,67% è la percentuale di Sì al referendum contro il nucleare raggiunta a Padova, anche grazie alla campagna condotta da Legambiente.

Centoquarantasei. Sono i chilometri di piste ciclabili di cui sé datata la città negli ultimi anni, anche grazie alla costante opera di sensibilizzazione dei cittadini e di pressione sul Comune operata da Legambiente.

Duecento i bambini che hanno partecipato a "100 strade per giocare" il 26 maggio 2011.

Ottocentodiciannove gli impianti solari fotovoltaici domestici installati a Padova, anche grazie agli sportelli energia ed ai gruppi d'acquisto solare organizzati da Legambiente.

Quattromilaseicentosessantaquattro i visitatori che in 10 mesi hanno visitato la torre dell'orologio tenuta aperta dai volontari di Legambiente-Salvalarte.

Tredicimilasettecentottantasei gli indirizzi di posta elettronica raggiunti dall'ultimo numero di Ecopolis.

Stiamo dando i numeri? No, li stiamo facendo, e questi sono solo una piccola parte della quantità di interventi realizzati da Legambiente a Padova nel 2011: in difesa delle aree verdi, contro lo smog, per prevenire il rischio idraulico, contro la cementificazione, la speculazione e il consumo di suolo, per la mobilità sostenibile. Per la diffusione delle energie rinnovabili....

Ma per fare di più, e meglio, dobbiamo essere di più. Abbiamo bisogno del tuo sostegno, iscriviti a Legambiente per il 2012 e usufruisci anche delle numerose convenzioni per i soci.



GADGET PER I SOCI 2012

Per i soci 2012, in omaggio a scelta uno dei due nuovi gadget: lucetta a manovella o libro a fumetti "Chernobyl - di cosa sono fatte le nuvole. Ed. Becco Giallo".

Gadget disponibili presso la sede dell'associazione fino esaurimento scorte, riservati a soci 2012 iscritti a Legambiente Padova, nelle varie tipologie di socio con abbonamento a La nuova Ecologia (o soci Junior o soci Giovani).

TESSERAMENTO 2012 STAI CON LEGAMBIENTE: CONVENZIONI PER I SOCI

 <p>Artiglio del diavolo - Erboristeria, via Boccacenerie 16, (laterale p.za Frutti) Padova, tel 049.8762583, sconto del 10%</p>	 <p>E.P. Econaturashop - Prodotti ecologici, via M. Buonarroti 155, Padova; tel. 049/2656313 econaturashop@gmail.com, sconto 10% (esclusi i generi alimentari)</p>
 <p>Bici Center - meccanico e rivenditore biciclette, via San Micheli 1, Padova; tel 049.2050233, sconto del 10%</p>	 <p>Libreria Minerva - Libri di storia e cultura locale, via San Francesco 73, Padova; tel 049.8789599, sconto del 10%</p>
 <p>Blasco - Abbigliamento nuovo ed usato, via Dante 73, Padova; tel 049.654061, sconto del 10%</p>	 <p>Lunanuova - ristorante vegetariano, via Pontevigodarzere 46, Padova; tel 049.8758907, sconto del 10%</p>
 <p>Cicli e Ricicli - Meccanico di biciclette, via Forcellini 51, Padova; tel. 333.7134658, sconto del 10%</p>	 <p>Lush - cosmetici freschi e fatti a mano, via San Canziano 13, Padova; tel. 049.8774614, sconto del 10% (dicembre escluso)</p>
 <p>Cicli Fhedra - Meccanico e rivenditore, biciclette, via Don Bosco 33, Tencarola (Pd); tel 049.624865, sconto del 15%</p>	 <p>Pangea - Libri di viaggi e vela, via San Martino e Solferino 106, Padova; tel 049.8764022, sconto del 10%</p>
 <p>Eco store - consumabili e rigenerabili per stampanti, via Ariosto 46, via Dante 52, via dei Colli 9/11, Padova. Passa in sede a ritirare la Eco card che ti dà diritto ad usufruire delle offerte che trovi in dettaglio su www.legambientepadova.it/iscrizioni</p>	 <p>Pizzaiolo Magico - pizza per asporto, prodotti biologici e senza glutine, via Istituto d'Agraria 7/A, Padova; tel. 049.8686172 333.7798595, 1 lattina 33cl Ubuntu Cola, prodotto Fairtrade, in omaggio per ogni pizza</p>
 <p>Il Libraccio - libreria universitaria, via Portello 42, Padova, tel. 049.8075035 libraccio@interfree.it, sconto del 10%</p>	 <p>La Vita è Bella - alimentari e prodotti biologici e biodinamici, Via Padova 26, Selvazzano (Pd) Zona Tencarola; tel. 049.623872, sconto 10%</p>
<p>E in più, convenzioni nazionali: Car Sharing, Europcar, Ecosportello, Edizioni Ambiente, Native-bio, Legambiente Turismo... puoi trovare le convenzioni sul sito www.legambiente.it</p>	

Come iscriversi a Legambiente

Tipologia di tessere 2012

- SOCIO JUNIOR fino a 14 anni (nati dal '98 in poi) - riceve "Jey" tramite mail - 10 €
- SOCIO GIOVANE da 15 a 28 anni (nati dal 1984 al 1997) - 15 €
- SOCIO ORDINARIO - con abbonamento a "La Nuova Ecologia" - 30 €
- Socio Ordinario - senza abbonamento a "La nuova Ecologia" - 20 €
- SOCIO SCUOLA E FORMAZIONE - con abbonamento a "La Nuova Ecologia" e newsletter elettronica "Formazione Ambiente" - 30 €
- Socio Scuola e Formazione - senza abbonamento a "La nuova Ecologia" - 20 €
- SOCIO SOSTENITORE - riceve "La Nuova Ecologia" e il volume "Ambiente Italia" - 80 €
- Socio Sostenitore - senza abbonamento a "La nuova Ecologia" - 70 €
- TESSERA COLLETTIVA* - con abbonamento a "La Nuova Ecologia" - 50 €
- Tessera Collettiva* - senza abbonamento a "La nuova Ecologia" - 40 €

I Soci Junior che ci comunicano un indirizzo e-mail ricevono la newsletter elettronica Jey.

I Soci Scuola e Formazione che ci comunicano un indirizzo e-mail ricevono la newsletter elettronica Legambiente Scuola e Formazione.

Modalità d'iscrizione

- Sede di Legambiente Padova: potete venire nella nostra sede in Piazza Caduti della Resistenza 6 (ex piazza Toselli) in orario d'ufficio (sabato e domenica chiuso).
- Conto Corrente Postale: potete effettuare un versamento sul c/c postale n. 36037091 con causale: iscrizione 2011 a Legambiente e tipologia socio;
- Bonifico Bancario: potete effettuare un versamento sul c/c bancario che risponde al codice Iban IT 07 Z 05018 12101 000000100125 intestato a Legambiente Volontariato Padova, presso Banca Etica - filiale di Padova. Dopo averlo effettuato mandate una mail con nome e indirizzo a circolo@legambientepadova.it
- Carta di Credito: potete effettuare il versamento tramite carta di credito visitando il nostro sito internet all'indirizzo www.legambientepadova.it

Convenzioni 2012

I soci Legambiente Padova

beneficiano di convenzioni nazionali e locali che danno diritto a sconti ed agevolazioni.

Per approfondimenti

www.legambientepadova.it/iscrizioni